



Allarme psicofarmaci â??ricreativiâ?•, in crescita dipendenze tra i giovani

Descrizione

Recentemente, gli esperti della societ  italiana di neuro-psico-farmacologia riferendosi allo lo studio Espad del Cnr, hanno fatto luce sul trend di crescita di una nuova tendenza dello sballo fra i giovani: lâ??abuso di psicofarmaci.

Ne parliamo con Adelia Lucattini, psichiatra e psicoanalista della societ  psicoanalitica italiana e dellâ??international psychoanalytical association

Pu  spiegare, come mai c   questo trend in crescita di abuso di psicofarmaci negli adolescenti?

Il fenomeno, purtroppo, in realt  , non   recente, ma fortunatamente adesso se ne parla pubblicamente.

I primi studi internazionali multicentrici sullâ??abuso di antidepressivi negli adolescenti risalgono al 2007.

Negli Stati Uniti nel 1996 13.3 milioni di persone assumevano antidepressivi nel 2010 il numero era salito a 23.3.

Gli psichiatri e gli psicoanalisti hanno lanciato lâ??allarme gi  alcuni anni fa, mettendo in guardia i genitori di non lasciare incustoditi i farmaci prescritti loro dagli specialisti e dal medico di base per la terapia dei disturbi depressivi.

Quali sono le ragioni che possono incentivare i giovani ad un abuso di antidepressivi e psicofarmaci?

Perch  sono facilmente reperibili, sono a costo zero per i giovani e nella maggior parte dei casi, sono incustoditi in casa e poich  i genitori e i nonni, non pensano che possano essere utilizzati in modo non terapeutico, come sostanze di abuso.

Moltissimo   stato fatto per evitare lâ??uso di benzodiazepine, con un controllo molto stretto e unâ??informazione capillare.

Oggi fortunatamente, molte persone hanno unâ??idea precisa che le benzodiazepine danno dipendenza e assuefazione e sono anche meno prescritte che in passato.

Qual   il meccanismo di azione degli antidepressivi?

La farmacologia ha fatto grandi progressi e oggi abbiamo a disposizione molti tipi di antidepressivi: serotonergici, melatonergici, dopaminergici, triciclici, imao e atipici. Ognuno di questi, ha una sua specifica utilizzo nelle varie forme di depressione,   lo specialista a decidere se   necessario e quale tipo   migliore per il paziente.

Tutti questi farmaci, oltre l'effetto antidepressivo hanno anche degli effetti correlati, collaterali e paradossi.

Chi li usa a scopo stupefacente utilizza dei dosaggi molto alti in modo da avere degli effetti collaterali che per² sono ricercati o effetti paradossi, cio  che appaiono soltanto se il dosaggio   molte volte sopra a quello terapeutico.

Quali sono le motivazioni che spingono i giovani a prendere in modo cos  spropositato gli antidepressivi?

Bisogna distinguere: ci sono giovani che hanno disturbi depressivi e ansiosi e che utilizzano gli antidepressivi come autocura fallimentare, fuori dalla prescrizione medica per sentirsi meglio, per essere pi ¹ attivi, per sentirsi in forma.

Il problema   che non ne conoscono n  il meccanismo d'azione, n  il dosaggio terapeutico e soprattutto gli effetti correlati.

Infatti, l'abuso   specialmente di farmaci serotoninergici, perch  maniacalizzano ovvero provocano accelerazione del pensiero, iperattivit  fisica, una sensazione di forza e di potenza e delle sindromi dissociative con perdita di contatto con la realt . Non di rado, portano al ricovero in reparti psichiatrici.

Il problema si aggrava quando questi sintomi diventano insopportabili e gli adolescenti fanno ricorso ad alcool e ansiolitici per calmarsi. Questi cocktail sono pericolosissimi, dannosi per il cervello, aggressivi sulla mente, a volte letali.

Quali sono le ragioni psicologiche pi ¹ profonde?

Gli adolescenti non hanno piena consapevolezza di se stessi, sono in crescita e sviluppo, emotivo, psicologico e corporeo. Hanno bisogno di punti di riferimento costanti e affidabili, poich  stanno affrontando il lutto dell'adolescenza e si stanno adattando al nuovo corpo, rapidamente cambiato con lo scatto puberale.

Se vi sono intoppi o traumi, le nuove sensazioni scatenano preoccupazione, ansia, angoscia e paure.   importante, che ci sia un'educazione alla conoscenza di se stessi e la possibilit  di rivolgersi ad uno psicoanalista nei momenti di disagio e difficolt . L'analisi aiuta ad affrontare il disorientamento per i cambiamenti   dall'interno , tipici delle tappe evolutive, della crescita, poich  sono disarmanti. Le problematiche irrisolte, i sintomi inattesi, possono portare a ricorrere a un pericoloso fai da te, a seguire il tam tam adolescenziale, di amicizia anche di Social e del web, all'insaputa dei genitori.

La facilit  nel reperire psicofarmaci in casa, crea un incastro micidiale.

Non a caso negli Stati Uniti dagli anni  50 in poi il ricorso allo psicoanalista   per qualunque di situazione, dall'orientamento scolastico, alle difficolt  sentimentali fino alle dipendenze patologiche e alla depressione grave.

Sono promotrice da anni, proprio come il medico di famiglia (il medico e il pediatra di base), dello  psichiatra di famiglia  e dello  psicoanalista di base  che lavorino in rete, poich  hanno un ruolo fondamentale nella salute dei singoli individui e nella promozione della salute pubblica. La terapia psicoanalitica   indicata, poich  cura e previene il disagio psicologico ad ogni et , ma in special modo negli adolescenti.

Quali consigli pu ² dare a riguardo?

Campagne di informazione e sensibilizzazione sull'uso terapeutico e gli effetti collaterali degli psicofarmaci da parte dei professionisti e delle Societ  scientifiche, rivolte agli adolescenti e ai genitori; Tenere sempre tutti i farmaci fuori dalla portata dei figli, chiusi a chiave se necessario;

Rivolgersi tempestivamente allo specialista ai primi segnali di disagio, chiedere aiuto e sostegno allo psichiatra e allo psicoanalista per i figli e per s  stessi poich  il malessere dei figli   sempre causa di grande sofferenza per i genitori;

In caso di ansia e depressione, aumentati enormemente con la pandemia, rivolgersi allo psicoanalista per comprendere le cause, affrontarle e risolverle. Sar   analista ad inviare dallo psichiatra se lo riterr   necessario per un eventuale trattamento farmacologico;

In caso di prescrizione farmacologica, attenersi con precisione alle indicazioni e per i genitori, se necessario e di concerto con gli specialisti, somministrare personalmente la terapia farmacologica ai figli.

Marialuisa Roscino

L'agone 2024